

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche,
Chirurgiche e della Salute**



**Rapporto di Riesame
del Dipartimento
anno 2020**

(anni di riferimento per l'analisi: 2018 e 2019)



PREMESSA METODOLOGICA

FINALITÀ DEL PROCESSO DI RIESAME

Obiettivo centrale delle azioni per l'**Assicurazione della Qualità (AQ)** è produrre adeguata fiducia che siano disponibili le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi fondamentali di didattica, ricerca e terza missione e verificare il grado in cui essi siano stati effettivamente conseguiti. Tutte le azioni dell'AQ devono essere pianificate, attuate sistematicamente, documentate, e verificabili.

Il **Riesame**, parte integrante dell'Assicurazione della Qualità, è un **processo periodico e programmato** che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi prestabiliti, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia delle modalità operative adottate per la gestione delle attività. Il Riesame include inoltre l'individuazione delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di miglioramento. Il Riesame è da considerare quindi un momento di autovalutazione in cui i responsabili della gestione delle attività verificano se quanto pianificato è stato realizzato, lasciandone una traccia documentale.

Il Rapporto di Riesame del Dipartimento anno 2020 rappresenta pertanto il documento in cui viene fornito l'esito della riflessione autovalutativa del Dipartimento che tiene conto di:

- obiettivi strategici del Dipartimento per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione;
- analisi dei risultati ottenuti;
- punti di forza e aree di miglioramento;
- azioni di miglioramento già realizzate (in funzione di precedenti riesami, monitoraggi o altre analisi) o da realizzare.

È sulla base di questa riflessione che il Dipartimento può valutare i risultati realizzati e quindi l'efficacia delle azioni intraprese, individuando altresì nuovi obiettivi, che andranno inclusi nel proprio Piano Strategico di Dipartimento 2019-2023.

Il Direttore di Dipartimento è responsabile del processo di **Riesame del Dipartimento**, documentato nel Rapporto di Riesame che viene redatto a cura del Gruppo di AQ di Dipartimento, anche grazie al supporto della/e Commissione/i per la Ricerca e la Terza Missione di Dipartimento (laddove istituite) e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, o sulla base degli esiti delle attività di autovalutazione da esse svolte. Il Consiglio di Dipartimento approva il Rapporto di Riesame, assumendosene la responsabilità per quanto attiene, in particolare, all'avvio delle attività in esso pianificate.

STRUTTURA DEL RAPPORTO DI RIESAME

Il modello per il Riesame del Dipartimento proposto nelle pagine seguenti è stato strutturato in modo da documentare gli esiti delle analisi svolte a livello di Dipartimento dei dati inerenti alla gestione delle attività didattiche, della ricerca e della terza missione.

La struttura del documento mira a fornire anche elementi e informazioni utili a rispondere ai punti di attenzione dei Requisiti contenuti nelle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, ovvero:

Sezione 1 – R4.B2 "Valutazione dei risultati e interventi migliorativi"

Sezione 2 – R4.B.3 "Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse" e R4.B.4 "Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca"

Sezione 3 – R4.B.1 "Definizione delle linee strategiche"



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

Il documento è strutturato inoltre con l'obiettivo di supportare il Dipartimento nel percorso che, partendo dall'analisi dei dati che evidenzia i punti di forza e le aree da migliorare nei diversi ambiti di azione del Dipartimento, giunge, attraverso l'identificazione degli obiettivi da perseguire e la definizione dei traguardi che il Dipartimento intende raggiungere nel medio periodo, alla formalizzazione delle azioni di miglioramento da mettere in campo. Tali traguardi contribuiscono sia a declinare nello specifico gli obiettivi strategici che l'Ateneo si è posto per il medesimo periodo, sia a esplicitare gli obiettivi specifici del Dipartimento.

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE

Ai fini della compilazione, si raccomanda in particolare quanto segue:

- Nel quadro **FONTI E DATI DA UTILIZZARE** presente in ogni sezione sono richiamati i principali documenti di riferimento e i principali dati/indicatori che si suggerisce di prendere in considerazione per condurre l'analisi richiesta dalla sezione. Ogni Dipartimento può individuare autonomamente le informazioni più pertinenti tra quelle proposte e che ritiene utile analizzare. L'elenco non è esaustivo, pertanto ogni Dipartimento può analizzare anche ulteriori dati/informazioni di cui dispone (in tal caso è opportuno precisare il tipo di dato e/o la fonte di informazione presi in considerazione).
- Nel quadro **a. STATO DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI PROGETTATE NEL PRECEDENTE RIESAME** delle Sezioni 1 e 2 riprendere le azioni pianificate nell'ultimo riesame e rendicontarne sinteticamente lo stato di avanzamento a fine 2019. A questo proposito si ricorda che tutti i Dipartimenti hanno svolto un riesame nel 2018, ma è possibile fare riferimento a rapporti di riesame successivi, qualora disponibili. Analogamente nel quadro **a. STATO DI AVANZAMENTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI PROGETTATE NEL PRECEDENTE PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO** della Sezione 3 vanno riprese e rendicontate le azioni pianificate nel precedente Piano Strategico.
- Nel quadro **b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI** delle Sezioni 1 e 2 riportare gli esiti dell'analisi in modo **sintetico** (si suggerisce di esplicitare punti di forza e aree da migliorare sotto forma di elenco puntato). È possibile far precedere l'elenco sintetico da un **breve testo esplicativo** in cui riportare solo i dati utili a supportare le conclusioni.
- Nel quadro **c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO** delle Sezioni 1 e 2 indicare al **massimo 2 obiettivi** per ogni aspetto di valutazione, pianificando solo **azioni effettivamente applicabili e di cui**, nell'anno successivo (con riferimento agli obiettivi di breve periodo) o nel periodo successivo (con riferimento agli obiettivi pluriennali), **si possa constatare l'effettiva efficacia**. A questo proposito si chiede di esplicitare anche le **tempistiche** e le **modalità** con cui realizzare l'azione. Inoltre, vanno indicate le **risorse** (non necessariamente/esclusivamente economiche, ma anche di personale o di strutture).
- In generale, indicare obiettivi e mezzi, riportando **azioni** che abbiano una **connessione logica con le aree da migliorare** evidenziate, che **non** siano **generiche o irrealizzabili** o dipendenti da mezzi e situazioni "non controllabili" dal Dipartimento.
- Si raccomanda naturalmente di **non** riportare nel Rapporto **riferimenti specifici a singole persone**, ma **solo dati a livello aggregato**.



Indice

INFORMAZIONI GENERALI	5
ATTORI COINVOLTI NEL RIESAME	5
DATE DELLE RIUNIONI	5
SINTESI DELL'ESITO DELLA DISCUSSIONE CON IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO	5
SEZIONE 1 - RISULTATI DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE: ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E INTERVENTI MIGLIORATIVI	6
FONTI E DATI DA UTILIZZARE	6
a. STATO DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI PROGETTATE NEL PRECEDENTE RIESAME (anno 2018 o 2019)	7
b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	15
c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	18
d. SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	19
SEZIONE 2 - RISORSE, PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA RICERCA E ALLA TERZA MISSIONE	21
FONTI E DATI DA UTILIZZARE	21
a. STATO DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI PROGETTATE NEL PRECEDENTE RIESAME (anno 2018 o 2019)	22
b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	24
R4.B.3 - DEFINIZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE	24
R4.B.4 - DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA RICERCA	24
c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	27
SEZIONE 3 - PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL DIPARTIMENTO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI	28
<i>La presente sezione va compilata solo in occasione della stesura (o di aggiornamenti sostanziali) del Piano Strategico di Dipartimento.</i>	28
FONTI E DATI DA UTILIZZARE	28
a. STATO DI AVANZAMENTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI PROGETTATE NEL PRECEDENTE PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO	29
b. ANALISI DI CONTESTO DEL DIPARTIMENTO	32
c. OBIETTIVI E AZIONI DA PROGRAMMARE	33
R4.B.1 - DEFINIZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE	34
E inoltre:	34



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

INFORMAZIONI GENERALI

ATTORI COINVOLTI NEL RIESAME

Ruolo	Nominativi dei partecipanti e Funzione ¹
Professori e Ricercatori del Dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> Nicolò de Manzini PO, Direttore DSMCS Milena Cadenaro, PA Membro AQ Delegato alla ricerca Vanessa Nicolin, Membro AQ, Delegato TM Silvia Palmisano, PA, Membro AQ Michela Zanetti, Membro AQ, Delegato Didattica Moreno Bardelli, Membro AQ
Altre persone coinvolte/consultate	<ul style="list-style-type: none"> Alessio Briganti, TA, Membro AQ Annamaria Diana, Segretario Amministrativo DSMCS

DATE DELLE RIUNIONI

Data incontro	Argomenti trattati / Ordine del giorno
16/04/2020	Definizione ruoli e compiti, linee guida del lavoro
29/04/2020	Prima analisi dei dati da inserire
15/05/2020	Completamento dati inseriti
8/6/2020	Chiusura

SINTESI DELL'ESITO DELLA DISCUSSIONE CON IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Il presente Rapporto di Riesame è stato approvato nel Consiglio di Dipartimento nella seduta del 09/06/2020

Si allega di seguito l'estratto del verbale della seduta o una sintesi della discussione:

Il Direttore comunica che, nell'ambito delle azioni per l'Assicurazione della Qualità (AQ), è stato richiesto al Dipartimento di stilare il Rapporto di Riesame 2020, che analizzi le attività degli anni 2018 e 2019. Il Rapporto di Riesame è un documento autovalutativo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi prestabiliti, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia delle modalità operative adottate per la gestione delle attività del Dipartimento di Didattica, Ricerca e Terza Missione.

La stesura del documento finale ha visto la collaborazione tra Direzione, Gruppo per l'assicurazione della qualità del DSM, le delegate alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione, con il supporto della Segreteria del Dipartimento.

Il Direttore presenta gli articolati contenuti del documento, soffermandosi sullo stato di avanzamento delle azioni progettate nel Riesame 2018 e presentando gli obiettivi, le azioni di miglioramento e le attività di monitoraggio che interesseranno la Ricerca e la Terza Missione attraverso la definizione di risorse, personale, strutture e servizi che le supportino. Di seguito il Direttore individua gli obiettivi specifici del Dipartimento entro il 2023, raccordandoli agli obiettivi strategici del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023.

Il Consiglio, chiamato a pronunciarsi sul Rapporto di Riesame, approva all'unanimità, affidando al direttore eventuali revisioni da concordare con il Presidio Qualità.



SEZIONE 1 - RISULTATI DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE: ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E INTERVENTI MIGLIORATIVI

FONTI E DATI DA UTILIZZARE

A) FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:

- Rapporto di Riesame della Ricerca e della Terza Missione dipartimentali (anno 2018 o anno 2019)
- Delibere/Verbal di organi o commissioni del Dipartimento sul monitoraggio degli esiti della ricerca e della terza missione e sulle azioni intraprese (anni 2018 e 2019)
- Esiti valutazione CVR 2019 e 2018
- Relazione CEV visita accreditamento periodico (per i soli dipartimenti DSV e DIA oggetto di visita nel 2018)
- VQR 2011-2014 - Rapporti finali di area
- VQR 2011-2014 - Rapporto finale sulla Terza Missione

B) DATI E INDICATORI DA ANALIZZARE:

1. Produzione scientifica²

- Esiti VQR** (riferimento 2011-2014): analizzare brevemente i risultati della valutazione per il Dipartimento con riferimento agli indicatori **R, X, I complessivi del Dipartimento**
- Esiti CVR** (relazioni 2018 e 2019): analizzare brevemente i risultati della valutazione per il Dipartimento, con particolare riguardo a:
 - Produzione scientifica dei docenti e ricercatori del dipartimento,
 - Docenti che **non soddisfano i criteri dell'Ipm** e **docenti senza produzione scientifica** per gli anni di riferimento
- Monitoraggio 2019**: produzione scientifica per tipo pubblicazione, docenti senza produzione scientifica nel 2019

2. Progetti competitivi e altre attività di ricerca (anni 2018-2019)

- Progetti acquisiti da bandi competitivi**, facendo riferimento ad indicatori quali: **elenco progetti da monitoraggio, ammontare finanziamenti (N° e elenco, volume in €), ...**
- Responsabilità, riconoscimenti Scientifici, premi... (N° e elenco)**
- Collaborazioni con altri enti di ricerca, attività di collaborazione pubblico/privato, attività di collaborazione con PPAA, convenzioni di ricerca ... (N° e elenco)**
- Altri progetti di ricerca (N° e elenco)**
- Docenti coinvolti in collegi di Dottorato (N° e elenco)**

3. Terza missione (anni 2018-2019)

- Valorizzazione di brevetti (N° e elenco)**
- Spin off (N° e elenco)**
- Contratti conto terzi (N° e elenco, volume in €)**
- Attività di public engagement (quali, attività di divulgazione scientifica, attività pubblicistica stampa, giornali, blog..., attività di formazione all'esterno) (N° e elenco)**

4. Internazionalizzazione della ricerca e della terza missione (anni 2018-2019)

- Pubblicazioni con coautori stranieri / a collaborazione internazionale**
- Mobilità internazionale dei docenti e dei ricercatori: docenti e ricercatori incoming (N°, durata periodo all'estero), docenti e ricercatori outgoing (N°, destinazioni, durata periodo all'estero), mobilità dei dottorandi (N°, destinazioni, durata periodo all'estero)**
- Progetti acquisiti da bandi competitivi internazionali, facendo riferimento ad indicatori quali: elenco progetti da monitoraggio, ammontare finanziamenti (N° e elenco, volume in €), ...**
- Responsabilità, riconoscimenti Scientifici, premi... a livello internazionale (N° e elenco)**
- Collaborazioni con altri enti di ricerca internazionali (N° e elenco)**
- Iniziative di terza missione all'estero (N° e elenco)**

C) SUA-RD:

Si richiamano come riferimento per i punti sopra citati i corrispondenti quadri della SUA-RD (versione 2011-2013) che è possibile consultare³:

- B3 Riesame della Ricerca Dipartimentale che illustra la riflessione autovalutativa del Dipartimento.
- D Produzione scientifica dei docenti e ricercatori del dipartimento
- F Docenti senza produzione scientifica per l'anno di riferimento
- E1 pubblicazioni con coautori stranieri (pubblicazioni a collaborazione internazionale)
- E2 mobilità internazionale di docenti e ricercatori
- G Progetti acquisiti da bandi competitivi
- H Responsabilità e Riconoscimenti Scientifici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

a. STATO DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI PROGETTATE NEL PRECEDENTE RIESAME (anno 2018 o 2019)

*Riprendere sinteticamente le azioni di miglioramento progettate nell'ultimo rapporto di riesame (quadri "Azioni già intraprese o proposte per il miglioramento" delle sezioni **MONITORAGGIO DEI RISULTATI DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE - 1. PRODUZIONE SCIENTIFICA; 2. PROGETTI COMPETITIVI E ALTRE ATTIVITÀ DI RICERCA; 3. TERZA MISSIONE**) e rendicontarne lo stato di avanzamento e i miglioramenti conseguiti, suddividendo per i punti indicati e supportando la rendicontazione con riferimenti a opportuni dati o indicatori.*

1. Produzione scientifica

Azione: Nel precedente riesame erano state proposte l'attività di monitoraggio della produzione scientifica del DSM tramite il "Censimento annuale della ricerca dipartimentale", la motivazione dei ricercatori inattivi attraverso contatti diretti da parte del personale TA, del Delegato alla ricerca e del Direttore di Dipartimento e una programmazione del reclutamento, anche grazie al finanziamento MIUR per i Dipartimenti di Eccellenza, in modo da investire primariamente in un organico di ricercatori qualificati e disporre di team capaci di garantire una produzione scientifica di alto livello.

Stato avanzamento (al 31/12/2019):

Periodicamente il DSM estrae i dati relativi alle pubblicazioni inserite in ARTS dai docenti per valutare la percentuale di inserimento rispetto ai periodi precedenti e vengono inviati reminder per sensibilizzare il personale docente alla costante compilazione del catalogo.

Appare evidente che i soggetti risultati inattivi al riesame precedente sono rimasti in gran parte inattivi anche nell'ultimo biennio, malgrado i tentativi di motivazione da parte della direzione del DSM. Si tratta per lo più di ricercatori universitari storicamente inattivi, quasi al termine della loro carriera accademica.

Il DSM ha attuato una adeguata programmazione del reclutamento, anche grazie al finanziamento MIUR per i Dipartimenti di Eccellenza, in modo da investire in un organico di ricercatori qualificati e in grado di garantire anche una produzione scientifica di alto livello. Nel biennio 2018/2019 sono stati reclutati 1 PA esterno nell'ambito del macrosettore 06/D Clinica Medica Specialistica (settore concorsuale 06/D1 Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e Malattie dell'Apparato Respiratorio); 1 PA esterno nell'ambito del macrosettore 06/E Clinica Chirurgica Specialistica (settore concorsuale 06/E1 Chirurgia Cardio-toraco-vascolare); 1 RTD-B nell'ambito del macrosettore 06/A Patologia e Diagnostica di Laboratorio (settore concorsuale 06/A1 Genetica Medica); 1 RTD-B nell'ambito del macrosettore 06/M Sanità Pubblica (settore concorsuale 06/M1 Igiene Generale e Applicata, Scienze Infermieristiche e Statistica Medica); 1 RTD-A nell'ambito del macrosettore 06/M Sanità Pubblica (settore concorsuale 06/M1 Igiene Generale e Applicata, Scienze Infermieristiche e Statistica Medica); 1 RTD-A nell'ambito del macrosettore 06/F Clinica Chirurgica Integrata (settore concorsuale 06/F1 Malattie Odontostomatologiche). Inoltre, è stato reclutato 1 TA di categoria D a tempo determinato e sono stati finanziati assegni di ricerca per 16 annualità e 6 borse di dottorato. A seguito della programmazione di Ateneo il DSM ha reclutato: 1 PO interno al SSD MED/33 Malattie dell'apparato locomotore (Settore concorsuale 06/F4), 1 PO interno nel SSD MED/26 Neurologia (Settore concorsuale 06/D6), 1 PA interno nel SSD MED/18 Chirurgia Generale (Settore concorsuale 06/C1) e 1 PA interno nel SSD MED/38 Pediatria generale e Specialistica (Settore concorsuale 06/G1), 5 RTDB nei SSD MED/07 Microbiologia clinica (06/A3), MED/28 Malattie odontostomatologiche (06/F1), MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia (06/I1) e MED/38 Pediatria generale e specialistica (06/G1).

È in corso di reclutamento 1 PO nel SSD MED/09 Medicina Interna (Macrosettore 06/B Clinica Medica Generale, Settore concorsuale 06/B1 Medicina Interna).

2. Progetti competitivi e altre attività di ricerca

Il precedente documento di riesame, nella sezione relativa ai progetti competitivi e altre attività di ricerca, si era concentrato nell'individuazione di azioni e interventi di carattere prevalentemente generale.

Azione:

- Implementazione del supporto amministrativo rivolto a docenti e ricercatori per la presentazione delle domande e la gestione dei finanziamenti.
- Motivazione dei ricercatori inattivi attraverso il coinvolgimento in gruppi di ricerca già avviati e maggiormente produttivi.
- Reclutamento di tecnologi o altro personale TA con i fondi di specifici finanziamenti per la gestione del relativo progetto.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

- Incremento del numero di progetti di ricerca finanziati da bandi europei e nazionali, enti, associazioni, aziende esterne.

Stato avanzamento (al 31/12/2019):

Il DSM nel corso del 2019 ha reclutato, attraverso i fondi del Dipartimento di Eccellenza, un'unità di personale tecnico-amministrativo di categoria D, a tempo determinato, destinata fornire supporto nella presentazione delle domande e nella gestione e rendicontazione dei finanziamenti.

Il coinvolgimento dei ricercatori inattivi è rimasto all'iniziativa dei gruppi di ricerca, che hanno scelto in sede di presentazione dei progetti e di avvio dei lavori a quali profili rivolgersi.

Gli importi finanziati attraverso i progetti di ricerca finanziati da bandi europei e nazionali, enti, associazioni e aziende esterne nel biennio 2018-2019 ha raggiunto i **3.972.393,52** euro, cifre sostenute in particolare dal progetto di ricerca nazionale denominato "Dipartimento eccellente" e dai due progetti finanziati nell'ambito del Programma Operativo Regionale relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**POR-FESR**)

Nel dettaglio ottengono grande rilievo i progetti finanziati da enti pubblici istituzionali (MIUR, Regione Friuli Venezia Giulia e Agenzia Spaziale Italiana) che raggiungono la cifra di 3.484.801,52; i finanziatori privati, compresa la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste sostengono progetti di ricerca per un totale di 362.320 euro; seguono i FRA, finanziati per 89.272 euro e i FFABR, che vedono un importo totale finanziato di 36.000 euro,

3. Terza missione

Azione: Le attività comprese nella Terza Missione sono state monitorate costantemente lungo tutto il periodo considerato. Cogliendo il suggerimento emerso nello scorso riesame è stata creata una banca dati interna al dipartimento di scienze mediche gestita dal delegato della TM entro cui vengono inserite sia le attività public engagement sia le attività per la salute pubblica (rif. 1.6 Linee Guida ANVUR). Per quanto concerne le attività inserite nella banca dati esse fanno riferimento alle due direttrici primarie in cui la Terza Missione risulta suddivisa ossia: Le attività culturali e sociali e quelle relative alla valorizzazione economica della conoscenza.

Analizziamo Le attività culturali e sociali suddivise nei seguenti paragrafi:

- Attività di Public engagement
- Attività di ricerca clinica inclusi i trial clinici e gli studi su dispositivi medici
- Attività di Educazione Continua in Medicina
- Attività sanitaria

Attività di Public Engagement

Valutando le attività svolte nel biennio 2018-19 rispetto quelle oggetto di valutazione del precedente rapporto di Riesame, queste risultano incrementate e maggiormente distribuite fra le varie tipologie di attività di public engagement e nelle attività per la salute pubblica.

Di seguito sono osservabili le varie attività svolte dal DSM in termini di Public Engagement. Rispetto il precedente riesame si è ritenuto di suddividere le attività di public engagement in sottogruppi per consentire una più completa analisi del dato avvicinando per altro l'esposizione a quanto previsto dalla linea guida Anvur. Come, si può osservare le attività presentate sono presenti numerose attività con particolare riferimento alle attività divulgative che avvengono sfruttando i mezzi di comunicazione (tv, radio, testate giornalistiche).

Iniziativa per la tutela della salute pubblica



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

Sono state effettuate 18 attività rientranti nelle attività di tutela della salute effettuate nell'arco temporale considerato.

<u>Anno</u>	<u>Numero di attività svolte</u>
2018	10
2019	8

Partecipazione a trasmissioni radiotelevisive : 13

<u>Anno</u>	<u>Numero di attività svolte</u>
2018	9
2019	4

Attività di organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca: 15

<u>Anno</u>	<u>Numero di attività svolte</u>
2018	12
2019	3

Attività di Terza Missione su progetto di Ateneo: 26

<u>Anno</u>	<u>Numero di attività svolte</u>
2018	13
2019	13

Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola :11

<u>Anno</u>	<u>Numero di attività svolte</u>
2018	7
2019	4



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

Un'altra importante considerazione da fare relativamente le attività di terza missione riguarda la sfera dell'internazionalizzazione della stessa. Sono stati infatti gestiti 6 progetti di Terza missione in diversi paesi dell'area europea ed extraeuropea

<u>Anno</u>	<u>Numero di attività svolte</u>
2018	3
2019	3

Attività di ricerca clinica inclusi i trial clinici e gli studi su dispositivi medici

Relativamente alla ricerca clinica nel precedente riesame si era fatto riferimento alla procedura di invio dei progetti al CEUR e alla tempistica di validazione degli stessi. A questo proposito si sottolinea che la procedura di valutazione degli studi ha visto un miglioramento nella tempistica di acquisto del parere dal CEUR che attualmente avviene in tempi ragionevolmente più brevi consentendo una maggiore fluidità della procedura. Questo ha influito sul numero degli studi inviati di cui in allegato si possono osservare i risultati. Sono stati divisi in studi profit e non profit ed in base alla fase di studio. In totale sono stati presentati 28 progetti di ricerca clinica, in aumento rispetto agli anni precedenti

ANNO	N STUDI PROFIT	N STUDI NO PROFIT	Fase 2	Fase 3	Fase 4	Esplorativo
2018	14	1	3	6	2	1
2019	13	0	1	4	0	3

Attività di educazione continua in medicina (ECM)

Il Dipartimento collabora o partecipa direttamente al processo di Educazione Continua in Medicina (ECM) proponendo delle attività formative, rivolte precipuamente prevalentemente ai professionisti in campo sanitario iscritti ai rispettivi ordini professionali, che consentano di aggiornare continuamente le proprie competenze, allo scopo di rispondere in modo adeguato ai bisogni dei pazienti e di rendere un servizio sempre più completo e competente. Ciascun partecipante al termine delle suddette attività ha diritto all'acquisizione di crediti formativi, obbligatori per i professionisti della sanità secondo la normativa vigente.

Anno di svolgimento dell'attività	N di attività organizzate	N di crediti formativi acquisiti
2018	16	47,5
2019	7	107
2018+2019	23	154,5

Attività di valorizzazione economica della conoscenza



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

Analizziamo le attività di valorizzazione economica della conoscenza suddivise nei seguenti paragrafi:

- Valorizzazione di brevetti (N° e elenco)
- Spin off (N° e elenco)
- Contratti conto terzi (N° e elenco, volume in €)

Valorizzazione brevetti:

Anno	Numero brevetti depositati	Elenco
2019	1	Idrogeli omogenei da derivati oligosaccaridici del chitosano e loro applicazioni

Spin-off depositati nell'arco temporale considerato (N° e elenco, capitale sociale)

Numero spin-off	Elenco spin-off	Capitale Sociale (euro)
2012	Bilimetrix	380.000
2015	BioPolife	17.000
2018	MedNote s.r.l	25000

Conto terzi

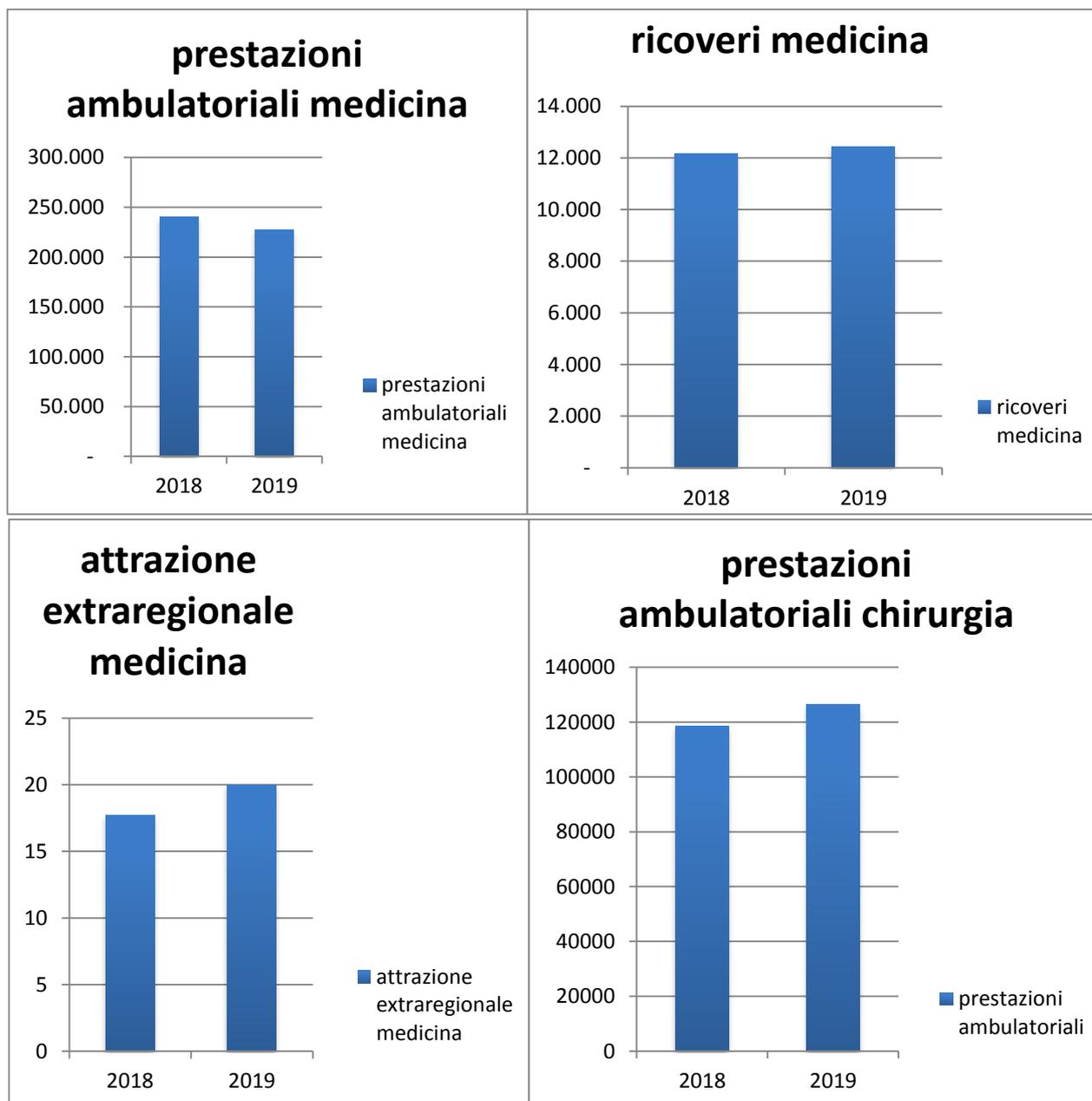
Il biennio 2018-20 ha visto il DSM impegnato nell'attività di conto terzi per complessivi **656.984,28** euro, in cui è particolarmente significativa l'incidenza delle ricerche commissionate (571.565,31 euro), in particolare il conto terzi di ricerca nazionale. Il conto terzi routinario ha raggiunto la cifra di 50.468,97, mentre il conto terzi per attività didattiche e di formazione ha totalizzato i 34.950 euro

Attività sanitaria

Le UCO a direzione universitaria hanno contribuito in maniera notevole all'attività clinica di ASUGI e dell'IRCCS Burlo Garofolo. Tali UCO sono composte anche da personale ospedaliero, ma la direzione, l'organizzazione e la metodologia di lavoro sono universitarie, in piena collaborazione con le due aziende. Le UCO di area internistica hanno fornito nel biennio 466751 prestazioni ambulatoriali e ricoverato 24582 pazienti, con un'attrazione esterna del 18%; le UCO di area chirurgica hanno fornito 390702 prestazioni ambulatoriali, praticato 19202 interventi chirurgici con un'attrazione esterna del 13,6%. L'UCO di odontostomatologia ha fornito 158747 prestazioni e 343 ricoveri con un'attrazione del 16%. Infine le UCO di radiologia, Anatomia patologica e i vari laboratori hanno complessivamente fornito 490082 prestazioni. Nel 2019 globalmente c'è stata una tendenza all'aumento delle prestazioni rispetto all'anno precedente.



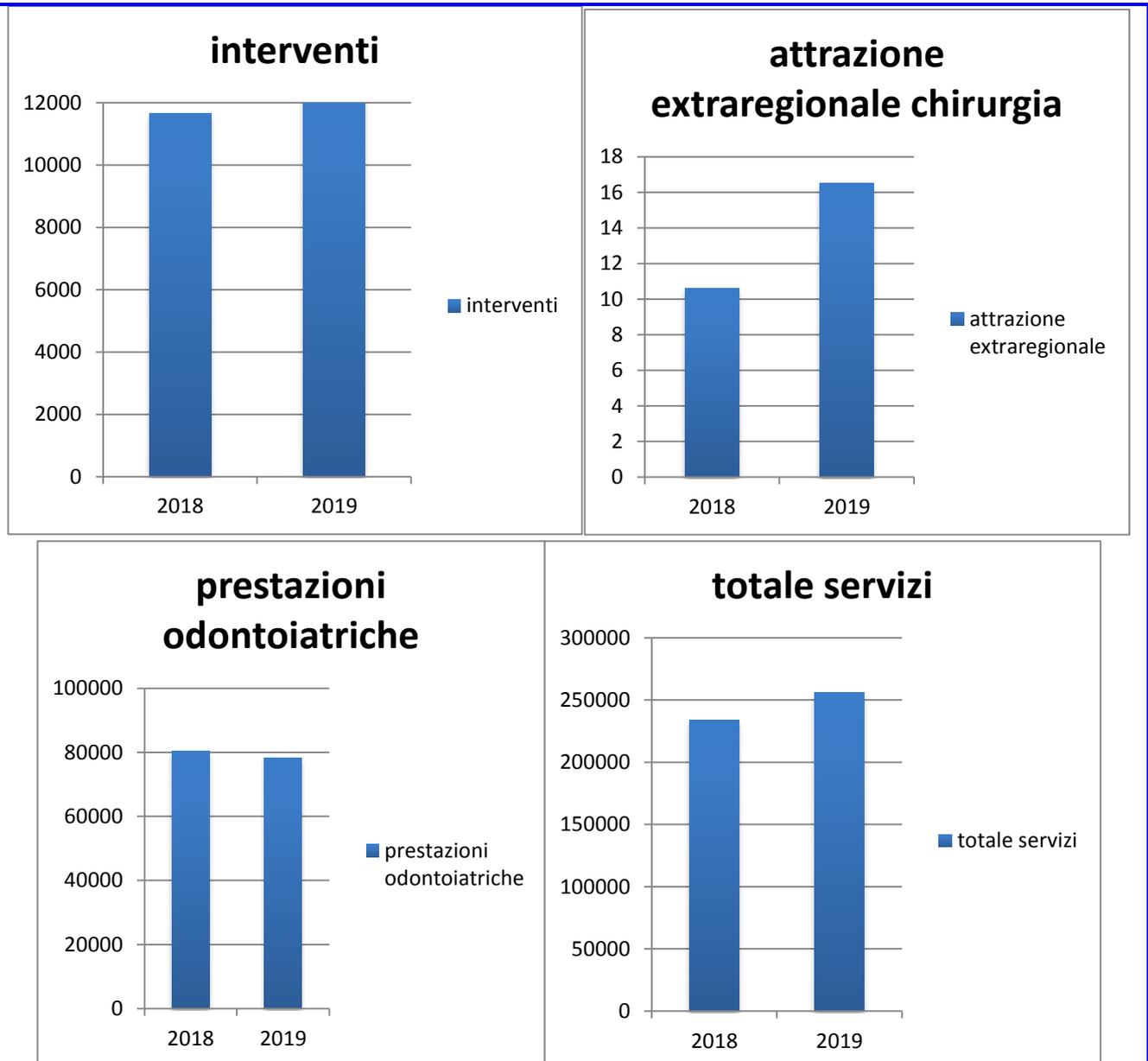
Le tabelle seguenti illustrano questi dati





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità



Questi dati dimostrano l'importanza quantitativa dell'attività assistenziale che il DSM mette al servizio della sanità pubblica locale, regionale ed extraregionale. L'importanza quali- e quantitativa rispecchia il valore di un hub di alto livello rispetto a standard nazionali.

Stato avanzamento (al 31/12/2019): il dipartimento continua nell'attività di monitoraggio e promozione con il fine di incrementare la visibilità del Dipartimento rispetto la cittadinanza. A questo scopo sono stati intensificati i contatti con le principali testate giornalistiche ed emittenti radiofoniche e televisive a livello cittadino e regionale, al fine anche di favorire una maggiore interazione del Dipartimento con il territorio triestino permettendo contestualmente allo stesso di venire a conoscenza dell'attività clinica e di ricerca condotta all'interno del Dipartimento. Ciò si è realizzato attraverso l'organizzazione di interviste, dibattiti o trasmissioni radiofoniche o televisive.

Sono stati stabiliti rapporti con gli uffici competenti dell'azienda sanitaria allo scopo di creare un flusso informativo biunivoco allo scopo di poter registrare tutte le attività di terza missione svolte dal personale afferente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

al dipartimento in convenzione con l'azienda stessa. Il dipartimento ha previsto, inoltre, la stesura, di linee guida per consentire l'inserimento facilitato delle attività espletate nonché una programmazione di base delle attività di terza missione istituzionali. Il DSM partecipa sia alle attività di terza missione in modo coordinato con l'Ateneo per quelle attività ad ampio respiro traslazionale sia in modo individuale in riferimento ad attività più settoriali, come lo screening della popolazione, attraverso conferenze grande pubblico, testate televisive e giornalistiche.



b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Facendo riferimento ai dati e indicatori richiamati all'inizio della presente Sezione 1 al punto "FONTI E DATI DA UTILIZZARE" e relativi a 1) **Produzione scientifica**, 2) **Progetti competitivi e altre attività di ricerca**, 3) **Terza missione**, 4) **Internazionalizzazione della ricerca e della terza missione**, evidenziare **in modo sintetico e schematico** i principali punti di forza e gli aspetti da migliorare, anche con riferimento alle opportunità o ai rischi specifici che possono derivare dall'attuale contesto esterno e tenendo conto degli scostamenti rispetto agli obiettivi del Dipartimento evidenziati nel precedente Piano Strategico di Dipartimento e/o nel precedente Riesame.

1. Produzione scientifica

Grazie ai risultati della VQR 2011-2014, il DSM è risultato il primo Dipartimento di UniTS sulla base dell'Indicatore IRDF e in seguito alla conseguente certificazione di "Dipartimento di eccellenza" con il Decreto Ministeriale n. 262 dell'11 maggio 2017, ha potuto presentare il progetto intitolato "Dalla simulazione alla medicina di precisione", che è stato finanziato per un totale complessivo di 9.350.000€, da sviluppare dal 2018 al 2022 e che ha permesso nel 2018 e 2019 il reclutamento 2 PA, 2 RTDA, 2 RTDB e 1 TA di categoria D a tempo determinato, oltre al finanziamento di assegni di ricerca per 16 annualità e di 6 borse di dottorato, da erogare durante il progetto e lo sviluppo un polo dedicato alla didattica fondata sulla simulazione.

La CVR 2019, relativa al periodo 2018-2019 ha messo in evidenza che la percentuale dei Ricercatori Attivi del DSM è rimasta sostanzialmente invariata (85% vs 86% della CVR precedente), con un numero di ricercatori inattivi diminuito di 1 unità (da 6 a 5, tutti ricercatori universitari). A 3 afferenti è stato applicato il congedo al 50%.

Nella tabella sono visibili il numero di pubblicazioni del DSM suddiviso per tipologia, il numero degli afferenti, il rapporto tra numero di afferenti e numero di pubblicazioni, il numero delle citazioni e il valore dell'Impact Factor (Scopus).

Anno	N° articoli	N° monografie	N° contributi in volume	N° brevetti	N° altre tipologie di prodotti	N° totale di prodotti	N° di citazioni [Scopus]	Valore Impact Factor	N° afferenti DSM	Prodotti per afferente
2015	417	3	34	2	63	519	4680	1569,982	92	5,64
2016	437	5	12	2	77	533	2044	1740,232	92	5,79
2017	446	1	9	0	62	522	612	1691,789	90	5,80
2018	466	2	8	0	61	537	2801	1775,465	90	5,97
2019	502	2	25	1	42	572	1045	2026,357	101	5,66

Dall'analisi effettuata dal Delegato alla ricerca e il referente del Dipartimento per il Monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione, il numero di prodotti per afferente, aumentato nel 2018 rispetto agli anni precedenti, è diminuito nel 2019, anno in cui gli afferenti al DSM sono passati da 90 a 101 unità. Sono stati 10 gli afferenti senza pubblicazioni nel 2019 (1 PA, 7 RU, 3 RTD). Nonostante questo, il numero di pubblicazioni complessivo del DSM, che aveva subito un lieve calo tra il 2016 e il 2017, ha ripreso ad aumentare nel 2018 e ancora di più nel 2019. Considerando il peso delle pubblicazioni (in base all'indicatore di qualità Q, che indica il peso medio dei prodotti con $p > 0$ di un autore), i dati CVR indicano che c'è stato un aumento importante (dal 30% a 47,8%) dei prodotti con valore superiore al 70° percentile. Anche l'IF complessivo è notevolmente aumentato dal 2018 al 2019.

Nel 21% delle pubblicazioni del 2018 con rilevanza internazionale sono presenti coautori internazionali, percentuale che scende al 16,6% nel 2019. Non sono invece mai segnalati coautori internazionali in pubblicazioni di rilevanza nazionale. Va tuttavia segnalato che nel 32,8% e nel 40,4% delle pubblicazioni con rilevanza internazionale, rispettivamente del 2018 e del 2019, non è specificata la presenza di autori solo nazionali o anche internazionali. Nel 33,7% delle pubblicazioni del 2018 e il 38,1% delle pubblicazioni del 2019 non è indicata la rilevanza nazionale o internazionale.

Pochi sono gli afferenti che hanno compilato in ArTS la sezione su premi (2%), responsabilità scientifiche di enti (3%), partecipazioni a comitati editoriali (1%) e network di ricerca (2%). Più elevata la percentuale che ha compilato la sezione relativa a responsabilità scientifica di congressi (19%) e fellowship (27,7%).

Punti di Forza:

- Aumento rilevante della produzione scientifica del DSM;
- Significativo aumento del livello qualitativo della produzione scientifica del DSM;
- Aumento del peso delle pubblicazioni (in base all'indicatore di qualità Q della CVR 2019, che indica il peso medio dei prodotti con $p > 0$ di un autore).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

Aree da migliorare:

- Ridurre il numero di ricercatori inattivi;
- Implementare l'inserimento dei dati delle pubblicazioni in ArTS, per consentire una valutazione più accurata della rilevanza internazionale delle pubblicazioni e delle collaborazioni internazionali
- Implementare l'inserimento dei dati in ArTS relativi ad altre responsabilità scientifiche, che verosimilmente allo stato attuale sottostimano in coinvolgimento degli afferenti al DSM in questi ambiti.

2. Progetti competitivi e altre attività di ricerca

Punti di Forza:

- Rilevante attività di ricerca in crescita sia sul fronte nazionale che internazionale, anche attraverso la partecipazione a consorzi, come ad esempio quelli con Area Science Park e ICGEB.
- Forte competitività dei progetti in grado sia di vincere bandi Horizon 2020 e POR FESR, sia di intercettare finanziamenti privati.

Aree da migliorare:

- La lead partnership dei progetti
- Le procedure a supporto della partecipazione a progetti ERC in campo biomedico

3. Terza missione

Il dipartimento di Scienze mediche si caratterizza per l'esercizio sinergico delle attività assistenziali, di ricerca, didattica e terza missione. L'impegno orario del personale docente ricercatore per l'attività assistenziale è pari al cinquanta per cento di quello complessivo stabilito per il personale Sistema Sanitario Regionale (art. 10 Protocollo d'Intesa fra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Università degli studi di Trieste per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università) ed ammonta ad un 'impegno complessivo pari a 234217 prestazioni nel 2018 e 255865 nel 2019 con un 'incremento del 9.2%. Il personale docente e ricercatore afferente al Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute svolgendo in questa modalità la propria attività di assistenza in campo sanitario si rapporta con il territorio e i cittadini a cui si dedica fornendo inoltre il proprio impegno nel promuovere campagne di screening sulla popolazione, divulgazione in materia sanitaria nelle scuole e nei centri di aggregazione, oltre che prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

Punti di Forza:

- Costituzione di una banca dati attività di Terza Missione
- Attività assistenziale e divulgativa sulla prevenzione delle patologie
- Attiva partecipazione alle attività di divulgazione promosse dall'Ateneo
- Attività divulgativa, con interventi sulla salute pubblica, presso le scuole

Aree da migliorare:

- Continuare con la motivazione del personale afferente al DSM relativamente le attività di terza missione
- Istituire una pagina, nel sito di Dipartimento, al fine di promuovere e pubblicizzare le attività svolte dal personale del dipartimento nei confronti della cittadinanza.
- Istituire un trial center allo scopo di monitorare ed archiviare le attività di ricerca clinica
- Promuovere l'interscambio dei dati della terza missione- attività per la salute pubblica con l'azienda sanitaria
- monitoraggio delle attività di Public engagement (PE)

In particolare i punti su cui focalizzare, in termini di priorità, l'attenzione sono l'attivazione di banca dati condivisa fra UniTs ed ASUGI/Burlo e il monitoraggio ed implementazione delle attività di PE.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

4. Internazionalizzazione della ricerca e della terza missione

Punti di Forza:

- Avviato il monitoraggio dell'attività di Terza Missione all'estero. La sfera di internazionalizzazione della terza missione è molto interessante soprattutto se riferito alle campagne di tutela della salute. Molti docenti effettuano missioni estere allo scopo di occuparsi della salute di paesi terzi sia dal punto di vista assistenziale che divulgativo.
- Presenza rilevante dei ricercatori del DSM nel quadro internazionale, che si evince sia dalle pubblicazioni scientifiche prodotte, che dai finanziamenti competitivi in collaborazione con Austria e Slovenia (INTERREG) e dalle prestigiose collaborazioni attuate (ad esempio il programma MOZART per la terapia dei tumori solidi in fase avanzata, in collaborazione con il Memorial Sloan Kettering Cancer Centre - NY, USA, con il Weatherall Institute of Molecular Medicine, University of Oxford, UK, e con il Department of Pathology, University of Melbourne, Australia).

Aree da migliorare:

- Consolidare il monitoraggio della Terza Missione all'estero.
Favorire lo sviluppo di ulteriori relazioni di collaborazione tra Atenei a livello internazionale e migliorare il monitoraggio delle attività di ricerca svolte all'estero e sulla mobilità internazionale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce degli aspetti evidenziati nei quadri del paragrafo **b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**, individuare le azioni ritenute necessarie o opportune volte ad apportare miglioramenti, specificando inoltre la tempistica e gli indicatori a cui fare riferimento per verificare il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Gli obiettivi individuati e le azioni programmate andranno opportunamente richiamati come obiettivi specifici anche nel Piano Strategico di Dipartimento 2019-2023.

1. Produzione scientifica

Obiettivo⁴: Migliorare ulteriormente la performance del DSM, riducendo il numero di ricercatori inattivi e implementare la compilazione di ArTS da parte dei ricercatori

Azioni da intraprendere: Ridurre il numero di ricercatori inattivi a riprendere l'attività di ricerca e di pubblicazione. Incrementare la percentuale di inserimento dei dati in ArTS.

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità:

Contatto con colloqui diretti dei ricercatori inattivi da parte del Direttore di Dipartimento per invitarli a riprendere l'attività di ricerca e di pubblicazione.

Monitoraggio periodico diretto a valutare i risultati dell'attività di ricerca dipartimentale da parte della Commissione per la Ricerca Dipartimentale con l'ausilio del referente dipartimentale per la gestione del Catalogo ArTS e a supporto del Delegato del Direttore alla Ricerca Scientifica. La Commissione supervisiona e verifica con cadenza quadrimestrale, l'inserimento nel catalogo di tutti i prodotti della ricerca sottoposti ad indicizzazione e la completezza e la correttezza di tutti i metadati indicati.

Invio di reminder ai ricercatori da parte del Delegato alla Ricerca per implementare la compilazione del proprio sito ArTS, in particolare il dato sulla rilevanza internazionale e sui coautori internazionali delle pubblicazioni, e delle informazioni su altre responsabilità scientifiche.

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: Diminuzione percentuale di ricercatori inattivi. Aumento percentuale della compilazione dei campi ArTS relativi alle pubblicazioni, in particolare i dati sulla rilevanza internazionale e sui coautori internazionali, e alle informazioni su altre responsabilità scientifiche, da verificare nel monitoraggio annuale svolto dalla Commissione per la Ricerca Dipartimentale con l'ausilio del referente dipartimentale e a supporto del Delegato alla Ricerca.

2. Progetti competitivi e altre attività di ricerca

Obiettivo: aumentare la partecipazione ai bandi, consolidare le partnership con altri enti di ricerca

Azioni da intraprendere: aumentare la competitività dei progetti, aumentare la partecipazione ai bandi, rafforzare le partnership

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: supporto alla partecipazione a bandi nazionali e internazionali, sostegno a progetti in partnership con altri enti di ricerca, rendicontazioni aggiornate. Nel corso della seconda metà del 2020 avvieremo un processo di ridefinizione del supporto tecnico-amministrativo in integrazione con gli uffici competenti dell'amministrazione centrale.

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: Report periodici per il monitoraggio finanziario delle azioni previste anche col il coinvolgimento della Commissione Ricerca dipartimentale; aumento del supporto amministrativo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

3. Terza missione

Obiettivo: La progettualità condivisa

Azioni da intraprendere: Migliorare il processo di raccolta dati terza missione implementandolo con le informazioni in possesso dell'azienda sanitaria (ASUGI).

La modalità: proporre all'azienda ospedaliera una progettualità condivisa allo scopo di rendere facilmente fruibili i dati di attività svolte in partnership (alternanza scuola lavoro, formazione continua in medicina, ricerca clinica) , mediante un database condiviso.

Risorse: saranno da intendersi in termini di personale già strutturato da impiegare per l'archivio dati.

Responsabilità: il delegato alla terza missione avrà il compito di procedere all'analisi di fattibilità di un progetto di condivisione dati interfacciandosi con gli uffici competenti dell'Ateneo e della azienda sanitaria.

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: Monitoraggio ed archiviazione di tutti i dati previsti dalle linee guida per la compilazione della Terza Missione ANVUR del 7.11.2018

4. Internazionalizzazione della ricerca e della terza missione

Obiettivo: Monitorare e pubblicizzare le possibili attività di Terza missione all'estero

Azioni da intraprendere: Pubblicizzare entro e fuori il Dipartimento le attività di Terza Missione Estere al fine di incrementare la possibilità di effettuazione da parte del personale docente/ricercatore

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: adeguamento e aggiornamento del sito internet del Dipartimento rispetto la sfera dell'internazionalizzazione della TM

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: n. di attività svolte, monitorate dal Delegato alla TM

d. SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Descrivere, nel box di testo disponibile di seguito, lo **svolgimento delle attività di monitoraggio**, con particolare riguardo al monitoraggio e all'autovalutazione delle attività di ricerca e di terza missione elencando i diversi attori, evidenziandone le funzioni e descrivendo le modalità operative con cui viene condotta l'attività di monitoraggio. Descrivere inoltre brevemente la pianificazione annuale e/o pluriennale delle attività di monitoraggio previste a partire dal 2020.

Nella stesura prestare attenzione anche agli spunti di riflessione richiamati di seguito, riconducibili al quadro dei requisiti di accreditamento periodico, e in particolare dall'indicatore:

R4.B.2 - VALUTAZIONE DEI RISULTATI E INTERVENTI MIGLIORATIVI:

1. *Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?*
2. *Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?*
3. *Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?*
4. *Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

Nell' ambito del processo di assicurazione della qualità del Dipartimento, il Consiglio del DSM, nella seduta dd. 14.6.2018 (Verbale n° 104), ha definito l' attività della Commissione per la Ricerca Dipartimentale, prevista dall'art. 13 del Regolamento del Dipartimento.

La Commissione per la Ricerca Dipartimentale è costituita da 5 docenti afferenti al DSM ed è nominata dal Consiglio del DSM su proposta del Direttore. La durata dell'incarico della Commissione è pari a 3 anni e coincide con il mandato del Direttore. Funzioni: è responsabile dell'attività di monitoraggio periodico diretto a valutare i risultati dell'attività di ricerca dipartimentale ed evidenziare le eventuali criticità esistenti (riesame della ricerca dipartimentale); fornisce indicazioni ed esprime pareri in merito alla programmazione delle attività di ricerca e sui criteri per la distribuzione dei relativi fondi all'interno del Dipartimento.

Monitoraggio semestrale dei progetti di ricerca presentati e finanziati e degli accordi stipulati per motivi di ricerca scientifica

- a) La Commissione richiede, ogni anno, entro il 30 giugno e entro il 31 dicembre, i dati che i referenti amministrativi del DSM per la Ricerca Scientifica forniscono mensilmente all'Ufficio Ricerca.
- b) L'analisi di questi dati verrà riportata, annualmente, all'interno della Relazione annuale del Direttore per il Magnifico Rettore.
- c) In analogia a quanto richiesto per i progetti di ricerca, la Commissione richiede, annualmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, l'elenco degli accordi stipulati per motivi di ricerca scientifica non riguardanti progetti di ricerca finanziati da terzi tramite bandi competitivi. Le informazioni richieste riguarderanno:
 - I) Nominativi delle parti contraenti;
 - II) Oggetto dell'accordo;
 - III) Decorrenza e durata dell'accordo.

Monitoraggio della compilazione del Catalogo ArTS: pubblicazioni

Con l'ausilio del referente dipartimentale per la gestione del Catalogo ArTS e a supporto del Delegato del Direttore alla Ricerca Scientifica, la Commissione supervisiona e verifica:

- a) L'inserimento nel catalogo di tutti i prodotti della ricerca sottoposti ad indicizzazione; in ogni caso, di tutti i prodotti della ricerca di autori afferenti al DSM presenti in SCOPUS;
- b) La completezza e la correttezza di tutti i metadati indicati, con particolare attenzione al DOI, agli identificativi WoS e SCOPUS, tramite un controllo annuale da svolgersi in concomitanza con le valutazioni della CVR;
- c) La presentazione del numero più completo possibile di prodotti della ricerca alle procedure valutative della CVR;
- d) La presentazione del numero più completo possibile di prodotti della ricerca per la VQR.

Monitoraggio della compilazione del Catalogo ArTS: Resource Management

Con l'ausilio del referente dipartimentale e a supporto del Delegato del Direttore alla Ricerca Scientifica per la gestione del Catalogo ArTS, la Commissione supervisiona e verifica l'inserimento dei dati e il loro costante aggiornamento nella sezione "Resource Management" del Catalogo ArTS.

Censimento annuale della ricerca dipartimentale

La Commissione effettua il censimento annuale della ricerca dipartimentale in concomitanza con le procedure valutative della CVR, o, in ogni caso, entro il 30 giugno di ogni anno.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

SEZIONE 2 - RISORSE, PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA RICERCA E ALLA TERZA MISSIONE

FONTI E DATI DA UTILIZZARE

A) FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:

- Rapporto di Riesame della Ricerca e della Terza Missione dipartimentali (ultimo disponibile 2018)
- Verbali/Delibere di organi o commissioni del Dipartimento sulla distribuzione delle risorse (risorse economiche, incentivi, premialità, programmazione del personale, ...) (anni 2018 e 2019)
- Piano Strategico del Dipartimento (ultimo disponibile)
- Piano strategico dell'Ateneo 2016-2018
- Regolamenti di Ateneo o di Dipartimento
- Altri Documenti programmatici del Dipartimento (se presenti)
- Progetto per i Dipartimenti di Eccellenza (se presentato)
- Bilancio di Dipartimento (2018 e 2019)
- Organigramma del Dipartimento / Funzionigramma della struttura amministrativa
- Pagine dedicate sul sito WEB di Dipartimento relativamente alle infrastrutture a supporto della ricerca
- Obiettivi assegnati al personale TA del Dipartimento (Piano della performance integrato e Relazione sulla performance)
- Relazione CEV visita accreditamento periodico (per i soli dipartimenti visitati nel 2018)

B) DATI E INDICATORI DA ANALIZZARE:

1. Personale docente e ricercatore e altro personale di ricerca

- a) **Personale docente e ricercatore di ruolo (N° e composizione)**
- b) **Personale docente e ricercatore a tempo determinato (N° e composizione)**
- c) **Altro personale di ricerca (assegnisti, dottorandi, specializzandi...) (N° e composizione)**

2. Personale tecnico e amministrativo di supporto alla ricerca

- a) **Personale tecnico** (tecnologi, tecnici di laboratorio, tecnici informatici, tecnici area sanitaria, ...) **(N° e composizione)**
- b) **Personale amministrativo (N° e composizione)**

3. Risorse finanziarie

- a) **Risorse finanziarie da bilancio di Dipartimento:** finanziamenti da budget di Ateneo (progetti solo costi e UA con evidenza impegnato vs assegnato), altri finanziamenti (progetti cost to cost), assegni di ricerca, borse di dottorato e quota 10% per ricerca),
- b) **Eventuali altre tipologie di risorse (finanziarie o strumentali) a sostegno della ricerca, anche se NON rientranti nel bilancio di dipartimento ma gestite e messe a disposizione da altri enti (solo se dati disponibili presso il Dipartimento)**

4. Strutture e infrastrutture per la ricerca

- a) **Laboratori di ricerca**
- b) **Grandi attrezzature espressamente di ricerca caratterizzate da un valore rilevante (tipicamente > 100.000€)**
- c) **Software di ricerca**

C) SUA-RD

Si richiamano come riferimento per i punti sopra citati i corrispondenti quadri della SUA-RD (versione 2011-2013) che è possibile consultare⁵:

- A Obiettivi di Ricerca del Dipartimento, ovvero settori di ricerca nei quali opera il Dipartimento; gli obiettivi di ricerca pluriennali, in linea con il piano strategico d'Ateneo; le modalità di realizzazione degli obiettivi primari; le modalità del loro monitoraggio.
- B1 Struttura organizzativa del Dipartimento, ovvero organi/funzioni di indirizzo e governo, sottolineando in particolare, se esistenti, quelli incaricati di programmare le attività di ricerca, distribuire i relativi fondi e valutarne i risultati
- C1 infrastrutture: laboratori di ricerca (quadro C1a), grandi attrezzature espressamente di ricerca caratterizzate da un valore rilevante (tipicamente > 100.000) (quadro C1b), biblioteche e patrimonio bibliografico, incluse le banche dati consultabili on line
- C2 personale in servizio presso il Dipartimento (docente, ricercatore, PTA)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

a. STATO DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI PROGETTATE NEL PRECEDENTE RIESAME (anno 2018 o 2019)

Riprendere sinteticamente le azioni di miglioramento progettate nell'ultimo rapporto di riesame (o in altri documenti a contenuto analogo), relativamente alla **gestione delle risorse (economiche, di personale docente e tecnico-amministrativo, di strutture e di servizi)** disponibili per la ricerca e per la terza missione del Dipartimento e rendicontarne lo stato di avanzamento e i miglioramenti conseguiti, suddividendo per i punti indicati e supportando la rendicontazione con riferimenti a opportuni dati o indicatori.

1. Personale docente e ricercatore e altro personale di ricerca

Azione: Politica di reclutamento come da programmazione del CdD, in funzione dei p.o. disponibili
Stato avanzamento (al 31/12/2019): i concorsi previsti sono espletati o in corso di espletamento

2. Personale tecnico e amministrativo di supporto alla ricerca

Azione: Implementazione del supporto amministrativo rivolto a docenti e ricercatori per la presentazione delle domande e la gestione dei finanziamenti.

Stato avanzamento (al 31/12/2019): Il DSM ha reclutato, attraverso i fondi del Dipartimento di Eccellenza, un'unità di personale tecnico-amministrativo di categoria D, a tempo determinato, destinata a fornire supporto nella presentazione delle domande e nella gestione e rendicontazione dei finanziamenti.

3. Risorse finanziarie

Azione: Incremento del numero di progetti di ricerca finanziati da bandi europei e nazionali, enti, associazioni, aziende esterne

Stato avanzamento (al 31/12/2019): Come si evince da un'analisi delle tabelle riepilogative il DSM ha ottenuto il finanziamento per un ampio spettro di progetti di ricerca, il che consente al Dipartimento di continuare a distinguersi per la sua attività di Ricerca in particolare in ambito clinico e di tutela della salute (un po' di elenco come li indicano loro quindi nazionali, europei, altri finanziatori) .

L'entità dei finanziamenti permette quindi la prosecuzione delle attività di ricerca anche sperimentali e alla conclusione del ciclo garantisce un utile che viene conseguentemente investito in ulteriori attività di ricerca.

Il 2018 ha visto l'avvio di due progetti di ricerca finanziati nell'ambito del POR-FESR per un ammontare complessivo di 231.032,00 euro; mentre nel 2019 sono stati avviati due progetti di ricerca nazionali per un finanziamento di 187.378,00 euro. Il trend dei finanziamenti è comunque strettamente legato alla partecipazione a bandi nazionali ed europei, la cui pubblicazione ha registrato nel 2019 una diminuzione. Nel 2018 il DSM è risultato vincitore della selezione dei Dipartimenti Eccellenti nell'area medica, ottenendo pertanto un importante finanziamento ministeriale: questo consentirà l'implementazione di studio scientifico su tematiche di stretta attualità e contingenza fra cui l'intelligenza artificiale.

Da un punto di vista della gestione amministrativo-contabile, nel corso del 2019 si è provveduto, quando possibile alla chiusura dei progetti e successiva messa a disposizione degli utili al docente titolare per supportare costi inerenti l'attività di ricerca o l'emissione di borse e/o assegni. I progetti RESIDUI DELLA RICERCA sono stati utilizzati dai docenti per un ammontare di € 165.000,00.

Per quanto concerne i progetti di ricerca rendicontabili ci si è attenuti per la gestione alla modulazione delle spese ammesse per macrovoce nel rispetto delle regole dettate dagli enti finanziatori.

Nello stesso periodo sono stati erogati assegni di ricerca per circa 350.000,00.

Sono stati utilizzati per gli scopi inerenti la ricerca seguita dai docenti anche contributi finalizzati alla ricerca e donazioni liberali di privati. I suddetti fondi hanno contribuito al sostenimento di spese relative ad acquisti di materiali ma anche ad assegni di ricerca e dottorati.

4. Strutture e infrastrutture per la ricerca

Azione: riallocazione di macchine e spazi per i laboratori, costruzione della palazzina di medicina simulata



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

Stato avanzamento (al 31/12/2019): Spostamento in corso dei laboratori di Igiene dal Burlo al Maggiore, per dare più spazio a questa struttura e creare ex novo lo spazio per il Centro di Trapianto Fecale neoistituito e riconosciuto al Ministero della Salute.
Progetto esecutivo in corso per la palazzina di medicina simulata (rallentato dall'epidemia per 3 mesi).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Facendo riferimento ai dati e indicatori richiamati all'inizio della presente Sezione 2 al punto "FONTI E DATI DA UTILIZZARE" e relativi a **1. Personale docente e ricercatore e altro personale di ricerca**, **2. Personale tecnico e amministrativo di supporto alla ricerca**, **3. Risorse finanziarie**, **4. Strutture e infrastrutture per la ricerca**, evidenziare in modo sintetico e schematico i principali punti di forza e gli aspetti da migliorare, anche con riferimento alle opportunità o ai rischi specifici che possono derivare dall'attuale contesto esterno e tenendo conto degli scostamenti rispetto agli obiettivi del Dipartimento evidenziati nel precedente Piano Strategico di Dipartimento e/o nel precedente Riesame.

Nell'analisi prestare attenzione anche agli spunti di riflessione richiamati di seguito, riconducibili al quadro dei requisiti di accreditamento periodico, e in particolare dagli indicatori:

R4.B.3 - DEFINIZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

1. Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?
2. Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?
3. Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

R4.B.4 - DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA RICERCA

1. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...)
2. I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento?
3. Esiste un'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca?
4. I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?
5. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?

1. Personale docente e ricercatore e altro personale di ricerca

Alla data del 31/12/2019 afferivano al DSM 10 Professori Ordinari, 55 Professori Associati, 25 Ricercatori Universitari, 2 RTD-A, 9 RTD-B e 1 Professore Associato convenzionato; 45 assegnisti di ricerca e 32 dottorandi.

Punti di Forza:

- Reclutamento di personale docente in funzione della sofferenza didattica e dell'autonomia delle Scuole di Specializzazione
- Aumento delle Scuole Autonome con conseguente maggioranza regionale di specializzandi
- Numero di assegni e dottorati istituiti con i finanziamenti del Dipartimento di Eccellenza

Aree da migliorare:

- Migliorare la copertura degli insegnamenti preclinici con docenti del DSM

2. Personale tecnico e amministrativo di supporto alla ricerca

Il DSM, alla data del 31/12/2019 disponeva complessivamente di 43 unità di personale tecnico e amministrativo, di cui 42 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato, rispetto alle 49 del 2018.

Nel corso del biennio 2018-19 il personale tecnico è passato da 29 a 25 unità: nello specifico l'area socio-sanitaria è scesa da 15 a 13 unità, di cui 1 unità che rientra nella categoria EP (Elevate Professionalità), 2 che rientrano nella categoria D e 10 nella categoria C.

Anche il personale tecnico dell'area tecnico-scientifica e elaborazione dati ha visto un decremento, scendendo da 12 a 10 unità, 2 delle quali appartengono alla categoria D e 8 alla categoria C. Stabili invece le 2 unità di personale di categoria B dell'area dei Servizi Generali.

Il personale amministrativo invece è collocato all'interno delle Segreterie Amministrativa e Didattica: nella prima si registrano 2 unità di categoria D (area amministrativa-gestionale), di cui 1 a tempo determinato, e 11 di categoria C (erano 13 nel 2018) dell'area amministrativa.

Questa ampiezza di competenze consente al Dipartimento di sviluppare un supporto che va



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

stabilizzandosi nell'ambito della presentazione delle domande e nella gestione e rendicontazione dei finanziamenti, che coinvolge 3 unità di personale amministrativo (2 di categoria D e 1 di categoria C). Inoltre in questo momento 10 unità di personale tecnico (5 di area socio-sanitaria, 4 di area tecnica, tecnico-scientifica e elaborazione dati, 1 di area servizi generali) su 25 risultano contributors di prodotti di ricerca presenti nel catalogo di ateneo.

Punti di Forza:

- Rilevante partecipazione nelle pubblicazioni
- Capitale umano con alto livello di formazione e con possibilità di aggiornamento costante
- Solide conoscenze delle piattaforme e degli strumenti digitali
- Consolidate competenze nell'ambito della rendicontazione dei progetti
- Potenziamento sui progetti di eccellenza e sul programma quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione

Aree da migliorare:

- Consolidare il supporto alle attività di monitoraggio dei cataloghi dei prodotti di ricerca e delle attività di TM
- Disporre di personale di qualità per far fronte alla complessità delle procedure, inquadrato nelle categorie adeguate alle competenze
- Disporre di una quantità di personale adeguata alle necessità operative per garantire il supporto alla ricerca, tenendo conto delle future quiescenze

3. Risorse finanziarie

Il 2018 ha visto l'avvio di due progetti di ricerca finanziati nell'ambito del POR-FESR per un ammontare complessivo di 231.032,00 euro; mentre nel 2019 sono stati avviati due progetti di ricerca nazionali per un finanziamento di 187.378,00 euro. Inoltre nel 2018 il DSM è risultato vincitore della selezione dei Dipartimenti Eccellenti nell'area medica, ottenendo pertanto un importante finanziamento ministeriale per i 5 anni successivi: questo consentirà l'implementazione di studio scientifico su tematiche di stretta attualità e contingenza fra cui l'intelligenza artificiale.

Nel 2019 si è provveduto alla chiusura dei progetti e successiva messa a disposizione degli utili al docente titolare per supportare costi inerenti l'attività di ricerca o l'emissione di borse e/o assegni. I progetti RESIDUI DELLA RICERCA sono stati utilizzati dai docenti per un ammontare di € 165.000,00. Attraverso i finanziamenti pubblici e privati sono stati erogati assegni di ricerca per circa 350.000,00.

Punti di Forza:

- Qualità della ricerca che consente di ottenere finanziamenti nazionali ed europei
- Capacità di attrarre finanziamenti da altri enti pubblici e privati

Aree da migliorare:

- Tempi di definizione dei progetti per ridurre i pericoli di rallentamenti e di perdite di finanziamenti. A tal proposito sensibilizzare in via ufficiale il Comitato Etico a pronunciarsi nei tempi utili alla partecipazione alle call. Questa criticità ESTERNA al DSM limita considerevolmente il rispetto delle tempistiche per le call e i conto terzi.

4. Strutture e infrastrutture per la ricerca

I laboratori di ricerca, distribuiti fra Sede Centrale, Ospedali di Cattinara, Maggiore, Burlo Garofolo, permettono di effettuare ricerca di base e collegata alla clinica, di cui spesso i ricercatori sono parte attiva. La connessione clinica e ricerca è quindi molto forte. L'attività di laboratorio contribuisce anche all'attività clinica delle aziende ospedaliere. In periodo di pandemia alcuni laboratori sono stati temporaneamente riconvertiti a dare man forte all'emergenza virale, dimostrando flessibilità e adeguatezza alla missione di assistenza

Sono stati acquisiti sequenziatori ed apparecchiature di ricerca molecolare, che possono essere utilizzate da diversi gruppi di ricerca.

Numerose collaborazioni scientifiche sono in essere con i laboratori di neurobiologia della Scuola Superiore di Studi Avanzati (SISSA); con l'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB); con l'International Centre for Theoretical Physics (ICTP); con l'anello di luce di sincrotrone Elettra; con il Consorzio per il Centro di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

Biomedicina Molecolare (CBM); con il Memorial Sloan Kettering Cancer Centre - NY, USA, con il Weatherall Institute of Molecular Medicine, University of Oxford, UK, e con il Department of Pathology, University of Melbourne, Australia). La presenza dello Stabulario Specific-Pathogen-Free (SPS) permette inoltre di effettuare sperimentazione su animali, in condizioni di totale rispetto di regole sanitarie, oltre che etiche.

Il riassetto dell'Ospedale di Cattinara, bloccato da molto tempo, purtroppo al momento non consente di prevedere uno sviluppo delle aree da destinare ai laboratori di ricerca.

Punti di Forza:

- Disponibilità di numerosi laboratori e attrezzature per la ricerca sia di base che clinica
- Costanti investimenti in tecnologie all'avanguardia
- Collaborazione e convenzioni con enti pubblici e di salute pubblica (ad es. ICGEB, sincrotrone Elettra)
- Possibilità di svolgere sperimentazione su modello animale in uno stabulario specific-pathogen-free (SPS)

Aree da migliorare:

- Censimento delle infrastrutture, laboratori e attrezzature a disposizione del DSM



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce degli aspetti evidenziati nei quadri del paragrafo **b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**, individuare le azioni ritenute necessarie o opportune volte ad apportare miglioramenti, specificando inoltre la tempistica e gli indicatori a cui fare riferimento per verificare il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Gli obiettivi individuati e le azioni programmate andranno opportunamente richiamati come obiettivi specifici anche nel Piano Strategico di Dipartimento 2019-2023.

1. Personale docente e ricercatore e altro personale di ricerca

Obiettivo⁶: aumento della potenzialità didattica e di ricerca

Azioni da intraprendere: progettazione dei reclutamenti interni (RU-PA e PA-PO) ed esterni

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: valutazione della sofferenza didattica, della produzione scientifica dei singoli, delle necessità di supporto alla ricerca, verifica delle disponibilità di P.O. e di budget, CdD e Direttore

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: numero di reclutamenti raggiunti (IND-2.2.1) compatibilmente con P.O. assegnati e relativo budget

2. Personale tecnico e amministrativo di supporto alla ricerca

Obiettivo: aumentare le potenzialità di supporto alla didattica e alla ricerca

Azioni da intraprendere: analisi del carico di lavoro del PTA, monitoraggio delle future quiescenze

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: piano di reclutamento, redistribuzione dei compiti, digitalizzazione dei processi, Segretaria Amministrativa, Direttore

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: percentuale di pratiche dematerializzate (IND-5.1.1 e IND-5.1.2)

3. Risorse finanziarie

Obiettivo: garantire sostenibilità finanziaria delle attività di ricerca, anche migliorando la cooperazione con altri enti nazionali di ricerca

Azioni da intraprendere: aumentare il finanziamento alla ricerca, monitoraggio costante delle risorse disponibili

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: supporto alla partecipazione a bandi nazionali e internazionali, attività di crowdfunding, sostegno a progetti in partnership con altri enti di ricerca, rendicontazioni aggiornate attraverso una ridefinizione del supporto amministrativo in integrazione con gli uffici competenti dell'amministrazione centrale e potendo usufruire anche di un'unità amministrativa di cat. D a tempo determinato reclutata per supportare questo settore, Segretaria Amministrativa, Direttore

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: Incremento della partecipazione alle call del 10% (IND-2.1.1, IND-2.3.3, IND-2.4.3), assegnare un'unità di personale al supporto dei progetti in partnership e alle attività di crowdfunding (IND-4.5.12), report semestrali del quadro finanziario dei progetti in corso.

4. Strutture e infrastrutture per la ricerca

Obiettivo: ottimizzazione dei laboratori

Azioni da intraprendere: verifica/censimento degli spazi e delle apparecchiature

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: censimento (quello degli spazi è in corso), Delegato Ricerca e Direttore



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: dati anche indiretti di utilizzo (n° analisi effettuate con strumenti condivisi), mappatura spazi e attività (da parte dei responsabili di laboratorio)

SEZIONE 3 - PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL DIPARTIMENTO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La presente sezione va compilata solo in occasione della stesura (o di aggiornamenti sostanziali) del Piano Strategico di Dipartimento.

FONTI E DATI DA UTILIZZARE

A) FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:

DOCUMENTI A CARATTERE GENERALE:

- Piano Strategico del Dipartimento (ultimo disponibile)
- Altri Documenti programmatici del Dipartimento (se presenti)
- Piano strategico dell'Ateneo 2016-2018
- Piano strategico dell'Ateneo 2019-2023
- Relazione del PQ sullo stato di attuazione del sistema di AQ 2018 e sulla sostenibilità dell'offerta formativa 2018/19 (https://web.units.it/sites/default/files/ncl/documenti/Relazione%20PQ%202018_SAQ_OFF2018_19_30_7_2018_a_llegati.pdf) par. 6.c *Analisi dei piani strategici di dipartimento e confronto con il Piano Strategico di Ateneo* (dettaglio tabelle 34-43) pag.78-89

DOCUMENTI SPECIFICI PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE:

- Progetto per i Dipartimenti di Eccellenza (se presentato)
- Organigramma del Dipartimento / Funzionigramma della struttura amministrativa
- Rapporto di Riesame della Ricerca e della Terza Missione dipartimentali (anno 2018 o anno 2019)
- Sezione 1 e Sezione 2 del presente Riesame (anno 2020)
- Relazione CEV visita accreditamento periodico (per i soli dipartimenti DSV e DIA visitati nel 2018)

DOCUMENTI SPECIFICI PER LA DIDATTICA:

- Relazione annuale CPDS 2019
- Esiti Schede di Monitoraggio Annuali (SMA) 2019 dei CdS del Dipartimento
- Rapporti Ciclici di Riesame (RCR) dei CdS del Dipartimento (2018 e 2019)
- Relazione CEV visita accreditamento periodico (per i soli CdS visitati nel 2018)
- Offerta formativa di terzo livello (Dottorati, Scuole di Specializzazione, Master, altri corsi post lauream)

B) DATI E INDICATORI DA ANALIZZARE:

Ricerca e Terza Missione

- Dati e indicatori già analizzati nella Sezione 1 del presente Riesame (anno 2020)

Didattica

- Indicatori CdS (già analizzati per SMA, RCR)
- Esiti rilevazioni opinioni studenti (già analizzati per Relazione annuale CPDS)
- Dati sugli iscritti ai corsi post-lauream (<https://web.units.it/nucleo-valutazione/ateneo-cifre-studenti>)
- Dati sui titoli conseguiti nei corsi post-lauream (<https://web.units.it/nucleo-valutazione/ateneo-cifre-laureati-e-titoli-post-lauream>)
- Dati sulla mobilità internazionale per gli iscritti ai corsi post-lauream (<https://web.units.it/nucleo-valutazione/ateneo-cifre-mobilit-uscita>)

Risorse

- Dati e indicatori già analizzati nella Sezione 2 del presente Riesame (anno 2020)

C) SUA-RD

Si richiamano come riferimento per i punti sopra citati i corrispondenti quadri della SUA-RD (versione 2011-2013) che è possibile consultare⁷:

- A Obiettivi di Ricerca del Dipartimento, ovvero settori di ricerca nei quali opera il Dipartimento; gli obiettivi di ricerca pluriennali, in linea con il piano strategico d'Ateneo; le modalità di realizzazione degli obiettivi primari; le modalità del loro monitoraggio.
- B1 Struttura organizzativa del Dipartimento, ovvero organi/funzioni di indirizzo e governo, sottolineando in particolare, se esistenti, quelli incaricati di programmare le attività di ricerca, distribuire i relativi fondi e valutarne i risultati



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

- B2 Politica di Assicurazione di Qualità (AQ) del Dipartimento, ovvero le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali il Dipartimento persegue, mette in atto e monitora la qualità della ricerca)

a. STATO DI AVANZAMENTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI PROGETTATE NEL PRECEDENTE PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO

Per quanto non già evidenziato nella Sezione 1 e nella Sezione 2 del presente rapporto di Riesame, riprendere sinteticamente i **principali obiettivi** del **Piano Strategico di Dipartimento** (2016-2018 o corrispondente) e rendicontarne lo stato di avanzamento o il grado di raggiungimento, anche supportando la rendicontazione con opportuni dati o indicatori e facendo riferimento agli **ambiti strategici individuati dal Piano Strategico di Ateneo 2016-2018**.

DIDATTICA

Azione: Nel piano strategico 2016-2018 le azioni da intraprendere erano così indicate:

- 1) Migliorare la qualità dell'offerta formativa
- 2) Assicurare la sostenibilità dell'offerta formativa
- 3) Aumentare la qualità degli studenti

Stato avanzamento (al 31/12/2019): Per quanto riguarda gli obiettivi 1 e 2 la qualità dell'offerta formativa risulta migliorata nel periodo in esame sia in senso quali- che quantitativo, come evidenziato dall'ottima collocazione di Units in rankings internazionali nel gruppo disciplinare "Medical Sciences" (2° posto nella classifica RUR-Round University Ranking del 2018). Tale obiettivo è stato raggiunto tramite un'attività di monitoraggio costante dell'attività didattica e di motivazione dei docenti attraverso contatti diretti da parte dei coordinatori dei CdS. La soddisfazione complessiva degli studenti risulta in progressione rispetto agli anni precedenti e in linea con quella dell'Ateneo. (soddisfazione degli studenti migliorata rispetto all'anno precedente e migliore della media di Ateneo: 86% rispetto a 85%) La relazione annuale della CPDS non ha segnalato criticità rilevanti. Il Rapporto ciclico di Riesame è stato presentato da un solo CdS di recente attivazione (Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica), peraltro unico in Regione, ad elevata specificità e buona attrattività extra regionale. I dati di occupazione a 1 e 3 anni dalla laurea dei laureati triennali e magistrali sono risultati superiori alla media nazionale. Per quanto riguarda l'offerta formativa, il 3 livello ha visto l'ampliamento del numero di Scuole di Specializzazione con sede Units e il conseguente aumento del numero di iscritti.

Grazie all'arruolamento di nuovi docenti indispensabili a coprire i ruoli necessari per rientrare nei parametri quali e quantitativi richiesti dal Miur ha portato all'accreditamento di tutte le Scuole nel 2019. Tale obiettivo è stato raggiunto anche grazie al finanziamento MIUR per i Dipartimenti di Eccellenza nel quale è compresa una quota per le attività di simulazione e modelling in ambito didattico che sono state avviate nel periodo in esame.

Per quanto riguarda l'obiettivo 3, sono continuate le attività di orientamento verso gli studenti delle Scuole Superiori di 2 grado. Le performance di carriera degli studenti sono state monitorate e implementate anche grazie all'adesione di alcuni CdS professionalizzanti al progetto Te.Co. avviato dall'ANVUR che prevede la somministrazione di test di autovalutazione su base nazionale per migliorare le conoscenze e le competenze.

RICERCA

Azione: Nel piano strategico del DSM 2016-2018 gli obiettivi coerenti con il piano strategico di ateneo erano:

1. Disporre di un organico di ricercatori di alto livello
2. Disporre di team capaci di affrontare sfide di ricerca molto complesse
3. Fare "buona" ricerca
4. Raccogliere le sfide sociali (H2020 – S3FVG) per aumentare l'impatto della ricerca.
5. Mantenere/migliorare il posizionamento nella ricerca di frontiera

Ulteriori scopi del DSM erano:

6. Implementazione delle attività di ricerca



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

7. Creazione di un continuum culturale e sperimentale dalla ricerca di base biotecnologica a quella applicata e traslazionale.

Stato avanzamento (al 31/12/2019): L'attività di ricerca del DSM, portata avanti da circa 40 distinti gruppi di ricerca, spesso in cooperazione, spaziano dalla ricerca di base a quella applicata e abbracciano svariati campi della medicina e chirurgia clinica. Gli ambiti principali di ricerca finora trattati sono: (1) identificazione dei meccanismi fisiopatologici responsabili delle diverse malattie, come ad esempio nel campo dell'oncologia molecolare, genetica, microbiologia e immunologia, scienze metaboliche e nutrizionali; 2) individuazione di una corretta strategia di prevenzione e di trattamento delle varie malattie, da quelle cardiovascolari all'oncologia fino alla neurologia incluso l'utilizzo della farmacogenomica e delle terapie innovative; 3) applicazione delle moderne tecnologie nei settori specifici delle medicine sperimentali e cliniche. Ulteriori campi di ricerca sono l'epidemiologia clinica, la genetica di popolazione, la medicina occupazionale, la medicina rigenerativa, le biobanche e i biomateriali (obiettivi 1, 2, 3, 7).

Il DSM focalizza i propri obiettivi di ricerca nell'ambito delle linee guida descritte dalle Smart Specialization Strategies (S3) della Regione Friuli Venezia Giulia. In particolare, il DSM colloca la propria operatività scientifica nell'area di specializzazione denominata Smart Health, con un'effettiva adesione alle traiettorie prioritarie di sviluppo nell'ambito biomedicale, della diagnostica in vivo e in vitro, dell'informatica medica e della terapia innovativa (obiettivo 4).

Caratteristica fondamentale delle attività di ricerca del DSM è l'interdisciplinarietà, che si esplicita con la partecipazione del DSM a centri interdipartimentali di Ateneo (CIRMA, Centro G. Ciamician, etc.), e con la sottoscrizione di numerosi accordi di collaborazione o convenzioni con enti pubblici e di salute pubblica nazionali e internazionali. Numerose collaborazioni scientifiche sono già in essere con i laboratori di neurobiologia della Scuola Superiore di Studi Avanzati (SISSA); con l'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB), centro internazionale di eccellenza nel campo della medicina molecolare in ambito cardiologico, neurologico, della ricerca sul cancro e nello sviluppo della terapia genica e con le cellule staminali; con l'International Centre for Theoretical Physics (ICTP); con l'anello di luce di sincrotrone Elettra, che conduce studi di frontiera nel campo della valutazione dei biomateriali e dell'imaging avanzato; con il Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare (CBM), società che agisce da ponte tra ricerca pubblica e impresa nel settore della biomedicina. Infine grazie ad una collaborazione sinergica con altre realtà territoriali, i ricercatori del DSM hanno la possibilità di svolgere sperimentazione su modello animale in uno stabulario specific-pathogen-free (SPS) (obiettivi 2, 3, 6, 7).

Si sottolinea, inoltre, la rilevante presenza nel quadro internazionale dei ricercatori del DSM, che si evince non solo dalle pubblicazioni scientifiche prodotte, ma anche dai finanziamenti competitivi in collaborazione con Austria e Slovenia (INTERREG) e dalle prestigiose collaborazioni attuate (obiettivi 3 e 5).

I risultati della VQR 2011-2014 hanno fatto sì che il DSM sia risultato il primo Dipartimento di UniTS sulla base dell'Indicatore IRDF, con la conseguente certificazione di "Dipartimento di eccellenza" (DM n. 262 dd. 11/05/2017). Che il livello qualitativo della produzione scientifica del DSM sia significativamente aumentato negli ultimi anni, dopo una lieve flessione nel 2017, è confermato anche dai dati della CVR 2019: nel biennio 2018-2019 i docenti del DSM hanno pubblicato 1109 prodotti (968 articoli in rivista, 33 contributi in volume, 4 monografie, 1 brevetto e ulteriori pubblicazioni di altra tipologia), con un incremento dell'impact factor da 1691,789 del 2017 a 2026,357 del 2019 (obiettivi 3 e 6).

TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA

Azione: l'andamento delle attività di trasferimento della conoscenza risulta costanti rispetto il precedente riesame e per questa ragione necessitano di un monitoraggio maggiore e di una maggior attenzione da parte del dipartimento nel fare da ponte con l'ufficio di Ateneo preposto a questa funzione.

Stato avanzamento (al 31/12/2019): è stata creata anche per l'area del trasferimento tecnologico una banca dati allo scopo di seguire in maniera costante questo processo e pertanto poter tracciare nuove linee di indirizzo di queste progettualità.

GOVERNANCE / ORGANIZZAZIONE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

Azione: analisi dei carichi di lavoro e loro redistribuzione

Stato avanzamento (al 31/12/2019): acquisizione di un TA cat. D per assistenza ai progetti di ricerca, previsione di acquisizione di personale anche in vista delle quiescenze

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Azione: spinta alla collaborazione internazionale nella ricerca, e alla sua documentazione precisa

Stato avanzamento (al 31/12/2019): aumento dei lavori con componente internazionale, anche se tuttora non perfettamente documentata per incompleto inserimento in ArTS da parte di alcuni afferenti al DSM del dato sulla rilevanza internazionale delle pubblicazioni e sulla presenza di coautori internazionali. La compilazione puntuale di tutti i campi da parte dei docenti permetterebbe di avere un dato più preciso sul coinvolgimento internazionale del Dipartimento. Anche la compilazione dei report da parte dei docenti sulle attività di ricerca svolte all'estero e la mobilità internazionale dovrebbe essere più attenta.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

b. ANALISI DI CONTESTO DEL DIPARTIMENTO

Evidenziare i principali punti di forza e i punti di debolezza o gli aspetti da migliorare nelle attività del Dipartimento, nonché i rischi e le opportunità che derivano dal contesto esterno e che hanno rilevanza per le attività del Dipartimento.

Riportare nello **schema SWOT** che segue anche punti di forza e aree da migliorare già evidenziati nei paragrafi **b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI** della Sezione 1 e della Sezione 2 del presente riesame.

	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA / AREE DA MIGLIORARE
CONTESTO INTERNO	<p><u>Didattica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Buona qualità della didattica erogata ➤ Buon rapporto studenti regolari/docenti di ruolo ➤ Elevata percentuale di laureati occupati a uno e tre anni dal titolo ➤ Buona attrattività per studenti fuori regione per alcuni CdS ➤ Unicità in ambito regionale di alcuni Cds ➤ Possibilità di offrire nuove metodiche di insegnamento (Progetto Simulazione DIP ECC) ➤ Incremento del numero di Scuole di Specializzazione con sede Units <p><u>Ricerca</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di ricerca interdisciplinare ➤ Importanti collaborazioni con enti nazionali ed internazionali ➤ Aumento rilevante della produzione scientifica; ➤ Significativo aumento del livello qualitativo della produzione scientifica; <p><u>Terza Missione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Buona numerosità di progetti di ricerca clinica ➤ Buona numerosità di attività conto terzi ➤ Buon livello di attività di PE soprattutto in riferimento alle attività di tutela della salute <p><u>Risorse e organizzazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Buon uso delle risorse ➤ Organizzazione buona e migliorata <p><u>Strutture / infrastrutture</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Disponibilità di numerosi laboratori e attrezzature per la ricerca sia di base che clinica ➤ Costanti investimenti in tecnologie all'avanguardia ➤ Collaborazione e convenzioni con enti pubblici e di salute pubblica (ad es. ICGEB, sincrotrone Elettra) ➤ Possibilità di svolgere sperimentazione su modello animale in uno stabulario specific-pathogen-free (SPS) 	<p><u>Didattica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Parziale sovrapposizione dell'offerta formativa a livello regionale <p><u>Ricerca</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Quota ancora non irrilevante di ricercatori inattivi ➤ Inserimento incompleto dei dati delle pubblicazioni in ArTS che non valorizza la rilevanza internazionale delle pubblicazioni e le collaborazioni internazionali ➤ Inserimento incompleto dei dati in ArTS relativi ad altre responsabilità scientifiche, che verosimilmente sottostimano in coinvolgimento degli afferenti al DSM in questi ambiti ➤ Carenza di personale TA dedicato alla ricerca ➤ Carenza di supporto centrale per l'individuazione bandi competitivi e la presentazione dei progetti in fase di stesura e programmazione del budget <p><u>Terza Missione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Assenza di un ufficio unitario di preparazione dei progetti da parte di Units e ASUGI ➤ Eccesso di burocrazia nelle procedure <p><u>Risorse e organizzazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Diminuzione del PTA, in particolare dei tecnici ➤ Difficoltà di reclutamento autonomo <p><u>Strutture / infrastrutture</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Necessità di censimento delle infrastrutture, laboratori e attrezzature a disposizione del DSM ➤ Capienza aule



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

	OPPORTUNITÀ	RISCHI
CONTESTO ESTERNO	<p><u>Didattica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Implementazione offerta formativa tramite lo sviluppo di sinergie con altri Dipartimenti/Atenei della macroarea ➤ Incremento dell'attrattività verso studenti provenienti dai Paesi limitrofi ➤ Attrattività città di Trieste <p><u>Ricerca</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Contesto scientifico territoriale ragguardevole (oltre ad Units, presenza di una Scuola Superiore e numerosi centri nazionali e internazionali di ricerca) ➤ Sviluppo relazioni di collaborazione tra Atenei a livello macro regionale e internazionale ➤ Potenzialità sinergiche dell'integrazione col sistema socio-sanitario locale, regionale e transfrontaliero ➤ Integrazione attività territoriali, ospedaliere ed universitarie in un'unica Azienda (unicum in Italia) ➤ Aumento del trasferimento della ricerca, di start-up/spin-off e brevetti... <p><u>Terza Missione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Implementare le attività e i rapporti con il territorio anche fuori dal territorio triestino ➤ Incremento dei rapporti con gli stakeholders <p><u>Risorse e organizzazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ingresso di forze nuove tra i docenti ➤ Possibilità di integrare il PTA ➤ Affiatamento del PTA <p><u>Strutture / infrastrutture</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Stabilità e autonomia delle strutture amministrative ➤ Costruzione della palazzina simulazione 	<p><u>Didattica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Limiti geografici rispetto alla posizione di UniTS <p><u>Ricerca</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Scarsi investimenti pubblici e privati in ricerca ➤ Ridotta possibilità di impiego di personale nella ricerca ➤ Calo finanziamenti a UNITS per ricerca ➤ Procedure di approvazione dei progetti da parte del Comitato Etico Regionale lunghe e farraginose (non dipendenti dal DSM, ma che influenzano negativamente le tempistiche per lo svolgimento dell'attività di ricerca). ➤ Difficoltà di coordinamento e supervisione delle attività di ricerca per mancanza di personale TA dedicato Difficoltà di presentazione dei progetti per scarso supporto da parte degli uffici centrale <p><u>Terza Missione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Riduzione delle attività svolte da parte dal personale a causa della mancata presenza nel modulo ArTS delle suddette attività causa difficoltà di archiviazione ➤ Riduzione delle opportunità di finanziamento riflesso della diminuzione dell'attività brevettuale e di ricerca industriale <p><u>Risorse e organizzazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Budget di ateneo disponibile per ulteriori acquisizioni ➤ Cessazioni in settori in sofferenza ➤ Quiescenze del personale TA ➤ Turnover non chiaro <p><u>Strutture / infrastrutture</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Contesto emergenziale ➤ Conflittualità legale di ASUGI sulla ristrutturazione ospedaliera

c. OBIETTIVI E AZIONI DA PROGRAMMARE

Alla luce degli aspetti evidenziati nel quadro **b. ANALISI DI CONTESTO DEL DIPARTIMENTO**, individuare gli obiettivi che il Dipartimento intende perseguire nel periodo 2019-2023, evidenziando in particolare obiettivi specifici (anche del precedente piano strategico di Dipartimento) che si ritiene opportuno continuare a perseguire, e raccordandoli agli obiettivi strategici del **Piano Strategico di Ateneo 2019-2023**.

Gli obiettivi individuati e le azioni programmate riportati nel riquadro seguente andranno esplicitati nel documento del nuovo Piano Strategico di Dipartimento 2019-2023, con un'opportuna contestualizzazione descrittiva per ognuno degli obiettivi strategici individuati di seguito, ovvero:

1. ASSICURARE UNA DIDATTICA SOSTENIBILE E DI QUALITÀ ANCHE A LIVELLO INTERNAZIONALE
2. MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA RICERCA E LA SUA DIMENSIONE INTERNAZIONALE
3. SOSTENERE LO SVILUPPO DI UNA UNIVERSITÀ SOCIALMENTE RESPONSABILE
4. ASSICURARE QUALITÀ E TRASPARENZA, ETICA, SEMPLIFICAZIONE, PARTECIPAZIONE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA
5. GARANTIRE INNOVAZIONE DIGITALE E SVILUPPO SOSTENIBILE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

Nella stesura prestare attenzione anche agli spunti di riflessione richiamati di seguito, riconducibili al quadro dei requisiti di accreditamento periodico, e in particolare dall'indicatore:

R4.B.1 - DEFINIZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE

1. Il Dipartimento ha definito una propria strategia per la ricerca e la Terza Missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?
2. Gli obiettivi proposti erano coerenti con le politiche e le linee strategiche delineate nel Piano strategico di Ateneo 2016-2018?
3. Gli obiettivi proposti tenevano anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo (CVR)?
4. Il Dipartimento disponeva di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?

E INOLTRE:

1. Le attività intraprese per il raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento sono state efficaci?
2. Quali difficoltà sono state incontrate nel monitoraggio e nella realizzazione degli obiettivi?
3. Quali sono i punti di forza e le criticità che si sono evidenziati nel periodo considerato?
4. Quali rischi e opportunità si possono mettere in luce?

1. ASSICURARE UNA DIDATTICA SOSTENIBILE E DI QUALITÀ ANCHE A LIVELLO INTERNAZIONALE

Obiettivo⁸: Migliorare e ampliare l'offerta formativa

Azioni da intraprendere: migliorare i percorsi formativi tenendo conto dell'evoluzione delle tematiche e delle tecnologie in ambito medico e che risultino attrattivi in ambito nazionale ed internazionale (simulazione, insegnamento a distanza), seguendo il Piano dell'Ateneo; contribuire ad eventuali nuove offerte formative dell'Ateneo

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità:

Modalità : sviluppo della didattica simulata e a distanza; concorrere con altri Dipartimenti dell'Ateneo ad una progettualità condivisa in ambito biomedicale allo scopo di istituire nuovi percorsi formativi in ambito med-tech

Risorse personale docente e amministrativo già afferente al Dipartimento

Responsabilità : Delegato alla Didattica e Direttore

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo⁹: aumento dei corsi di medicina simulata, corsi interateneo, competenze trasversali, studenti erasmus, monitoraggio della partecipazione ai progetti di Ateneo (IND-1.1.3, IND-1.2.1, IND-1.4.7, IND-1.4.8, IND-1.5.1); stabilizzazione delle docenze nei settori preclinici (IND-1.1.3).

2. MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA RICERCA E LA SUA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Obiettivo: Mantenere e valorizzare il livello di produzione scientifica di rilevanza internazionale

Azioni da intraprendere: ridurre il numero di ricercatori inattivi; migliorare l'inserimento dei dati delle pubblicazioni in ArTS relativamente alla rilevanza internazionale e alla presenza di autori internazionali, internazionali e implementare la registrazione delle collaborazioni di ricerca internazionali.

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: Motivazione dei ricercatori inattivi attraverso contatti diretti da parte del Direttore di Dipartimento; monitoraggio periodico dei risultati dell'attività di ricerca, delle collaborazioni internazionali e della compilazione di ArTS da parte della Commissione per la Ricerca Dipartimentale con l'ausilio del referente dipartimentale per la gestione del Catalogo ArTS e a supporto del Delegato del Direttore alla Ricerca Scientifica.

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: Diminuzione percentuale di ricercatori inattivi (IND-2.2.1). Aumento della percentuale di compilazione dei campi ArTS relativi a rilevanza internazionale e coautori internazionali delle pubblicazioni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

3. SOSTENERE LO SVILUPPO DI UNA UNIVERSITÀ SOCIALMENTE RESPONSABILE

Obiettivo: aumentare le attività di Terza Missione

Azioni da intraprendere: incremento delle iniziative di PE

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: diffusione delle linee di indirizzo ai docenti, interazione con i canali pubblici di comunicazione, Direttore e Delegato TM

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: n° di iniziative portate a termine (IND-3.7.1, IND-3.7.5, IND-3.7.8)

4. ASSICURARE QUALITÀ E TRASPARENZA, ETICA, SEMPLIFICAZIONE, PARTECIPAZIONE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Obiettivo: dematerializzazione delle procedure e loro visibilità

Azioni da intraprendere: diminuire la componente cartacea delle procedure, miglioramento spazi per la didattica.

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: creazione da parte del PTA di percorsi digitali dei vari processi, caricamento sul repository di ateneo, riqualificazione e risistemazione spazi esistenti, nuove opere di edilizia; Direttore, Segretaria Amministrativa, PTA dedicato

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: numero delle procedure trasformate in dematerializzate, giudizi degli studenti sugli spazi per la didattica, interventi edilizi (IND-5.1.1, IND-5.1.2, IND-5.3.3, IND-5.3.4)

5. GARANTIRE INNOVAZIONE DIGITALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo: sviluppare la ricerca in tema di IA, sviluppare forme sostenibili di didattica

Azioni da intraprendere: favorire l'interazione di gruppi di ricerca al di fuori del DSM, su progetti di IA; utilizzare le opportunità didattiche nate durante l'epidemia COVID

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: apertura di contatti con il mondo della matematica, ingegneria, statistica; formalizzare e rendere perfettamente fruibile la didattica parzialmente a distanza

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: partecipazione al progetto di Ateneo sull' IA (IND-1.4.7), stabilità delle piattaforme di didattica a distanza (IND-5.1.3, IND-5.1.4)

6. ULTERIORI OBIETTIVI SPECIFICI DEL DIPARTIMENTO

Obiettivo: medicina simulata

Azioni da intraprendere: completamento delle infrastrutture dedicate, creazione di corsi specifici, per vari livelli di discenti, aperti anche al mondo non universitario



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: organizzazione della struttura medicina simulata, acquisizione in progress delle apparecchiature. Delegati alla simulazione, Direttore

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: numero di corsi organizzati (IND-1.4.6), calendario efficiente di utilizzo della struttura (IND-5.3.4)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità

NOTE PER LA COMPILAZIONE

1 - Come Funzione, indicare ad esempio se Componente di Commissioni di Dipartimento, o Delegato del Direttore per l'AQ, per la Ricerca, per la TM)

2 - Si intende per produzione scientifica tutti i prodotti della ricerca considerati come pubblicazioni a fini VQR e a fini CVR

3 - Disponibile in pdf nella cartella predisposta in MS Teams

4 - Inserire al massimo 1 o 2 obiettivi di miglioramento specifici rispetto alle criticità riscontrate, raggiungibili tramite opportune azioni e misurabili tramite opportuni indicatori. Se le criticità riscontrate riguardano la disponibilità/completezza dei dati, si suggerisce di inserire opportune azioni per migliorarne la raccolta.

5 - Disponibile in pdf nella cartella predisposta in MS Teams

6 - Inserire al massimo 1 o 2 obiettivi di miglioramento specifici rispetto alle criticità riscontrate, raggiungibili tramite opportune azioni e misurabili tramite opportuni indicatori. Se le criticità riscontrate riguardano la disponibilità/completezza dei dati, si suggerisce di inserire opportune azioni per migliorarne la raccolta.

7 - Disponibile in pdf nella cartella predisposta in MS Teams

8 - Inserire al massimo 1 o 2 obiettivi di miglioramento specifici rispetto alle criticità riscontrate, raggiungibili tramite opportune azioni e misurabili tramite opportuni indicatori.

9 - Per quanto riguarda gli indicatori, fare riferimento a quelli individuati nel Piano Strategico di Ateneo 2019-2023